

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 83 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 29 giugno 2011 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 11/7/2011 e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 21/7/2011

Pavia, 11/7/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Cinzia Bargelli)

C. Bargelli



DELIB. N. 83	TITOLO	APPROVAZIONE DI UN PROGETTO DI PROMOZIONE A FAVORE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA PER L'ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--------------	--------	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 29.6.2011

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	
Paolo Bianchi	Componente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	presenti: 7
Alberto Cazzani	Componente	Assente	votanti: 7
Giuseppe Daidone	Componente	Assente	favorevoli: 7
Pietro Ferretti	Componente	Presente	astenuti: =
Giuseppe Ghezzi	Componente	Presente	contrari: =
Piero Maccarini	Componente	Presente	
Giovanni Merlino	Componente	Presente	
Dott. Mario Antonio Guallini	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Antonio De Vincenzo	Revisore	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale, ai sensi della deliberazione n. 27 del 26.3.2009.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.



Il Presidente richiama il DPR n. 160/2010, il quale, in attuazione della legge n. 133/2008, ha stabilito l'obbligo di istituire lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) con modalità telematiche.

A decorrere dal 29 marzo 2011 la normativa in esame è entrata in vigore con riferimento ai procedimenti concernenti l'avvio delle attività economiche che implicano il silenzio assenso da parte della P.A., e quindi sono soggette alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

L'aggiornamento tecnologico per i Comuni, al fine di ottenere l'accreditamento dal Ministero dello Sviluppo Economico presso il portale nazionale *impresainungiorno.gov.it*, costituisce una condizione indispensabile per l'istituzione dello Sportello Unico. Tuttavia il Legislatore ha previsto che, qualora le Amministrazioni comunali non siano in grado di conseguire i requisiti necessari (protocollo informatico, casella di posta elettronica certificata, firma digitale e sito istituzionale adeguatamente attrezzato), le funzioni del SUAP vengono svolte dalla Camera di Commercio competente per territorio.

Già dalla pubblicazione del Decreto in questione il sistema camerale e gli altri Enti coinvolti (Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni) avevano constatato che le attribuzioni del SUAP sono prettamente comunali e il meccanismo dell'avvalimento nei confronti delle Camere di Commercio doveva essere visto come una fase transitoria, in quanto soltanto i Comuni possono compenetrarsi nella realtà locale e garantire una gestione non impersonale e standardizzata dei procedimenti inerenti l'avvio, la modifica e la cessazione delle attività produttive.

La funzione principale delle Camere doveva quindi essere in realtà quella di accompagnare, con l'ausilio di Infocamere, i Comuni dotati di minori risorse tecnologiche nel processo di trasformazione tecnologica, allo scopo di gestire in forma singola o associata lo Sportello Unico.

La Camera di Pavia dal dicembre dell'anno scorso ha attivato molte azioni, tutte indirizzate a raggiungere il suddetto obiettivo. Ha organizzato una serie di incontri con i Comuni della provincia, nel corso dei quali sono state evidenziate le modalità operative relative al passaggio dal cartaceo al digitale. Inoltre sono stati rilasciati gratuitamente i dispositivi per la firma digitale ai Segretari comunali e ai funzionari preposti, e sono stati offerti servizi di assistenza per l'accreditamento sul portale nazionale.



A distanza di alcuni mesi dall'entrata in vigore della normativa, si registra in provincia di Pavia uno scenario non confortante, dal momento che solo circa il 30% dei Comuni si è accreditato. La situazione costituisce un ostacolo alla modernizzazione degli Enti locali del nostro territorio, tale da ritardare la auspicata interazione tra le imprese e gli organi della Pubblica Amministrazione. Inoltre l'eventuale surroga della Camera di Commercio nei confronti di circa 120 Comuni, oltre ad aggravare la struttura, costituirebbe un intralcio alla effettiva semplificazione e sburocratizzazione, dal momento che comunque l'Amministrazione comunale rimane titolare delle funzioni relative ai procedimenti, e pertanto in nessun caso può esimersi dai controlli di propria competenza e dal rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori.

Nella prospettiva della prossima entrata in vigore (30 settembre 2011) della telematizzazione riferita anche al procedimento ordinario – molto più complesso di quello automatizzato, in quanto comportante varie fasi procedurali a carico del SUAP - appare indifferibile l'adozione di misure più incisive, volte ad incentivare il processo di accreditamento e di associazione dei Comuni per la gestione diretta dello Sportello Unico.

Per raggiungere l'obiettivo di un considerevole aumento dei SUAP gestiti direttamente dai Comuni in forma singola o consorziata, il Presidente sottopone alla Giunta un Progetto che fa sostanziale perno sulla possibilità di concedere ai Comuni in riuso la piattaforma informatica predisposta da Infocamere per il work-flow delle pratiche SUAP gestite in surroga dalla Camera.

In particolare la soluzione informatica è in grado di:

- interagire con il portale nazionale, garantendo a qualunque impresa italiana la presentazione di istanze telematiche al SUAP;
- guidare l'impresa nella compilazione delle informazioni di dettaglio richieste;
- dare valore legale alle istanze telematiche (firma digitale);
- disporre di una scrivania elettronica delle istanze presentate a beneficio degli Enti coinvolti nel procedimento, per la gestione dei flussi di comunicazione;
- contenere una base di informazioni sulle normative applicabili alle singole tipologie procedurali.

Secondo quanto dichiarato da Infocamere l'applicativo in questione può essere adattato alle singole esigenze dei Comuni e pertanto è in grado di favorire l'innovazione tecnologica utile a realizzare l'e-government.



Inoltre il Progetto, partendo da questa possibilità, ha arricchito l'offerta promozionale ai Comuni con la fornitura di un servizio di assistenza tecnica in merito all'utilizzo dell'applicativo in questione, cui si aggiungono anche il rilascio gratuito di dispositivi per la firma digitale e un premio di Euro 10.000,00 ai Comuni che - in qualità di capofila - istituiscano un SUAP in forma associata, di cui facciano parte almeno 5 Enti comunali.

Indi la Giunta Camerale,

visto il DPR 7.9.2010, n. 160, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n. 133;

udita la relazione del Presidente;

esaminato attentamente il Progetto richiamato in premessa e preso atto che comporta per l'anno in corso l'impegno di una somma totale di € 71.000,00, ampiamente inferiore alle disponibilità previste dal Budget direzionale per le attività promozionali collegate all'entrata in vigore del SUAP;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il "Progetto di promozione a favore dei Comuni della provincia per l'istituzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante (All. "G");
2. di imputare la spesa prevista di € 71.000,00 per l'anno in corso al conto 325050 del centro di costo B325, con storno di tale importo dal medesimo conto del centro di costo B311, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di prevedere gli oneri conseguenti per gli esercizi successivi, in sede di redazione dei rispettivi Preventivi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Cinzia Bargelli)


IL PRESIDENTE

(Giacomo de Giuslanconi Cardoli)
